



Introduzione

Uno dei volti più preoccupanti di quel fenomeno ormai da tempo definito “emergenza educativa” è sicuramente la crescente fatica delle generazioni a dialogare tra loro.

Alle radici della crisi dei processi educativi sembra, infatti, risiedere la difficoltà degli adulti a trasmettere ai più giovani valori e convinzioni. Scriveva a questo proposito Natalia Ginzburg: «Una vocazione è l'unica vera salute e ricchezza dell'uomo. Quali possibilità abbiamo noi di svegliare e stimolare nei nostri figli la nascita e lo sviluppo di una vocazione? [...] Se abbiamo una vocazione noi stessi, se non l'abbiamo tradita, se abbiamo continuato attraverso gli anni ad amarla, a servirla con passione [...]».

Ma scegliere, scoprire la propria vocazione di vita e professionale per poterla poi trasmettere anche ad altri, è tutt'altro che semplice.

Numerose indagini hanno messo in luce quanto sia difficile per i più giovani compiere la delicata e

cruciale scelta universitaria: molti studenti la intraprendono tardi, all'ultimo momento, senza la reale cognizione di cosa li attende. Per il direttore di AlmaLaurea, Andrea Cammelli, i maturandi sono troppo disinformati sul sistema accademico e, per questo, non in grado di realizzare una scelta consapevole. Ma anche sul lavoro le idee non sono più chiare: secondo un'indagine dell'Istituto Cattaneo è infatti molto difficile per i ragazzi delle scuole medie superiori identificare chiaramente quello che desiderano fare e pochi di loro credono nella possibilità di autorealizzarsi attraverso una professione. Le vicende di tanti giovani disoccupati o precari non fanno altro che rafforzare questa diffusa sensazione di smarrimento e paura.

6

E così crescono i Peter Pan e le Campanellino in una «quantità stragrande di maggiorenni soltanto anagrafici» (Michele Corsi, pedagogista), aumenta la paura di crescere e affacciarsi a un mondo adulto privo di *appeal* perché troppo ancorato a se stesso.

Questo libro nasce proprio dalla constatazione della urgente necessità che le generazioni adulte tornino a narrare alle più giovani il valore e l'importanza delle scelte che hanno compiuto e, in particolare, del cammino per individuare la propria vocazione professionale, per trasformarsi in adulti credibili, o ancora meglio – utilizzando le parole di papa Benedetto XVI – in una «compagnia affidabile» per le nuove generazioni. Si avverte inoltre il

bisogno, come evidenziato di recente dai nostri vescovi negli Orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020, di «suscitare e sostenere una nuova generazione di cristiani che si dedichi all'opera educativa capace di assumere come scelta di vita la passione per i ragazzi e per i giovani, disposta ad ascoltarli, accoglierli e accompagnarli, a far loro proposte esigenti anche in contrasto con la mentalità corrente».

Abbiamo scelto per questo volume lo stile dell'intervista biografica, perché i nostri protagonisti nel raccontare e raccontarsi ai più giovani possano stimolare in loro la possibilità di immedesimarsi nelle situazioni di vita che li hanno condotti ad essere gli adulti di oggi. Come accadeva un tempo nelle botteghe degli artigiani, dove gli apprendisti potevano imparare dai loro "maestri" trucchi e segreti della professione ed essere accompagnati gradualmente verso l'autonomia. Un processo, descritto mirabilmente in un celebre libro, da Jean Guitton: «[Un maestro di disegno] non procede come gli insegnanti di lettere o di scienze: lo si vede al lavoro. Gli allievi si esercitano a loro volta davanti a un modello o ad opere inimitabili. Di tempo in tempo sentono alle loro spalle la presenza del maestro che borbotta e finisce col prendere il loro posto per correggere, davanti ai loro occhi, gli schizzi. Secondo me, questo sistema val più di qualsiasi teoria».

Non solo: questo volume nasce dall'intento di aiutare i ragazzi a scoprire tanto le professioni più nobili, quanto le più semplici, quelle che incontriamo magari ogni giorno andando a scuola o al mercato, comprese tutte quelle attività manuali che, come di recente denunciato da un'indagine di Confartigianato, in Italia rischiano di andare perdute.

Ecco allora arricchirsi di molti colori la tavolozza delle testimonianze che abbiamo avuto l'opportunità di raccogliere: scopriamo, ad esempio, che anche Margherita Hack è stata rimandata in matematica al liceo, che un monaco può avere la passione per il bricolage, o che un medico può trovarsi a discutere di filosofia con un giovane rom.

8

Racconti di vita dinamici, rivolti principalmente proprio ai più giovani, a coloro che si schiudono alla vita dei grandi. Non tanto, quindi, un libro che parli *dei* giovani, ma un libro che ci auguriamo parli soprattutto *ai* giovani.

Non mancheranno però, tra le righe, occasioni anche per gli adulti (educatori e non solo) per riflettere su temi di attualità: disoccupazione e precariato, fuga dei cervelli, occupazione femminile, divario tra Nord e Sud Italia, capacità di conciliare valori e carriera...

Il mondo che vi raccontiamo, di certo non esaustivo, è eterogeneo per provenienza geografica, età, genere, scelte professionali e familiari, ma accomunato da un unico comune denominatore:

la passione per il proprio lavoro e il desiderio di trasmettere ai più giovani entusiasmo e dedizione.

RINGRAZIAMENTI

Non può qui mancare un ringraziamento a Rosella Grande, che per prima ha avuto l'intuizione di questo libro; all'AVE, in particolare nella persona di Gianni Borsa, già direttore dell'editrice, che ha seguito passo dopo passo l'evolversi del volume e ne ha supervisionato l'andamento con immensa disponibilità e intelligenza; a monsignor Francesco Lambiasi, per la consueta amicizia e per le preziose indicazioni; ad Alessandra Gaetani, Francesco Rossi e Ada Serra, che hanno realizzato le interviste e messo a disposizione tutte le loro idee e la loro competenza; al Settore giovani dell'Azione cattolica e al Movimento lavoratori di Ac; a Silvia e Alex che si sono prestati alla nostra "intervista doppia" e ai quali inviamo un grosso in bocca al lupo per le loro scelte future, e in ultimo, ma non per importanza, a tutti i diciotto protagonisti di queste interviste, che ci hanno fatto entrare in punta di piedi nei loro mondi, raccontandoci la bellezza e il valore delle loro professioni. Ci auguriamo che questa lettura susciti nei più giovani lo stesso entusiasmo che gli intervistati ci hanno trasmesso e che possa magari far esclamare a qualcuno: «Da grande sarò... così!».